

Gaggio, appoggio ai lavoratori in presidio

## Saga, l'abbraccio di studenti e negozianti

Rimondi a pagina 17



# Saga, l'abbraccio dei negozianti ai lavoratori

Lacrime e rabbia al presidio: «Siamo dalla vostra parte, difendiamo la montagna». E nelle scuole spuntano altri striscioni di solidarietà

### I SINDACATI

**«È stata una giornata di resistenza»  
Oggi l'incontro con Bonaccini**

**GAGGIO MONTANO**  
di Riccardo Rimondi

Una processione di striscioni e cartelli e l'abbraccio dei negozianti della montagna che si unisce a quello di altri ragazzi delle scuole del territorio. Ieri, per la Saga Coffee, si è mosso il corteo dei commercianti della valle: ovvero, quell'indotto che negli anni ha sofferto crisi e licenziamenti nelle più grosse imprese del territorio e che ora si schiera di fianco ai 220 dipendenti, per l'80% donne, dell'azienda che la proprietà, il gruppo bergamasco Evoca, ha annunciato di voler chiudere entro il 2022. I commercianti hanno portato una donazione e magliette per le lavoratrici, le stesse che indossavano loro: davanti c'era scritto 'La Saga Coffee

non si sposta', sul retro 'Siamo la montagna che si difende'. Tanti gli occhi lucidi, sia tra i negozianti sia tra i dipendenti che ormai da due settimane fanno la guardia davanti ai cancelli della fabbrica, a Casona di Gaggio Montano. «Vivere e lavorare in montagna è difficile, ma è qui che vogliamo stare e crescere i nostri figli – spiega in una nota Emanuela Cioni, portavoce dei commercianti -. La carenza delle infrastrutture, la mobilità e la viabilità insufficienti penalizzano lo sviluppo della nostra montagna e sappiamo anche che il sistema in cui queste multinazionali operano è profondamente sbagliato». La chiamata è anche per le istituzioni, Regione e Città metropolitana in primis, che saranno oggi a Gaggio con il governatore Stefano Bonaccini, l'assessore al lavoro Vincenzo Colla, il sindaco metropolitano Matteo Lepore, la vicesindaca di Bologna Emily Clancy e diversi parlamentari del territorio: «I lavoratori in primo luogo, ma tutti noi subiamo le conseguenze che queste scelte hanno sul

tessuto economico. Le istituzioni devono prendere posizioni, pretendiamo un futuro dignitoso per chi sceglie di vivere qui. Siamo la montagna che si difende». Di ieri, intanto, resta un gesto forte, che ricorda quanto visto quasi sei anni fa con la vertenza Saeco e che va a rinforzare il sostegno manifestato anche dai bambini e ragazzi. «È stata una cosa toccante a dimostrazione di quanto sia forte questa comunità – commenta Primo Sacchetti, della Fiom Cgil -. È stata una giornata di resistenza. Era presente anche l'Anpi (con la presidente bolognese Anna Cocchi, ndr), a dimostrazione che queste lavoratrici sono partigiane». Anche Ugo Bassi (Fim Cisl) applaude all'iniziativa: «È stata una manifestazione commovente anche per i commercianti stessi. Ci hanno detto che loro saranno sempre a fianco dei lavoratori della Saga Coffee». All'orizzonte c'è il nuovo incontro martedì 23 in Regione a Bologna con i vertici del gruppo Evoca.





I negozianti con  
i lavoratori  
**(Foto Marchi)**  
In alto, uno  
striscione  
dei ragazzi

